

OTTAVA VETRINA

Renzo Campanini - *Studio Bibliografico*

SCULPTURA IN ÆS.
bracteata in lamina Sculpsit figuras, atque præ

Renzo Campanini
Studio Bibliografico
via Folcacchieri 15 53100 Siena
Tel. e Fax 0039 057746117
Indirizzo E.Mail studiocampanini@clicsi.net
Codice Fiscale CMPRNZ60B08I726C P.IVA IT00868210527
CCIAA di Siena 110157

Si riceve per appuntamento

Scuola di Andrea MANTEGNA
(Giulio Campagnola ?) (Padova 1482ca – Venezia 1516ca)



(1)

“Gli Elefanti”

Incisione originale a bulino da un soggetto di Andrea Mantegna per il ciclo dei Trionfi di Giulio Cesare.

L'attribuzione a Campagnola è stata avanzata da Suzanne Boorsch sul catalogo della mostra alla Royal Academy di Londra del 1992, dove si riprende anche la vicenda degli spostamenti delle lastre originali, mentre Rosa D'Amico nella catalogazione delle stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna pubblica un esemplare molto simile al nostro e lo colloca nell'ambito dell'attività di Andrea Zoan..

Bell'esemplare in tiratura settecentesca stampato su carta vergata recante filigrana “Figura” simile a Heawood 1365, riferibile a produzione cartaria nordeuropea del XVIII secolo, rifilato all'interno dell'impronta della lastra ma ben distante dalla parte figurativa, con le tracce di alcune leggere abrasioni visibili al verso ma nel complesso in ottimo stato di conservazione.

Bibliografia

Bartsch n°12; D'Amico n°11; Heawood n°1365; Hind V n°14; Boorsch pag.56 e n°118.

Heinrich ALDEGREVER
(Paderborn 1502 – Soest 1555-61)



(2)

“Caritas”

Incisione originale a bulino recante il monogramma “AG” e la data 1552 sulla tavoletta in basso a sinistra, dalla serie di quattordici soggetti dedicata ai Vizi e alle Virtù.

Bell' esemplare in stato unico, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata senza filigrana, completo dell'impronta del rame su tre lati e rifilato senza perdite su quello superiore, in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Bartsch n°122; The New Holstein n°122

da Johannes STRADANUS
(Bruges 1523 – Firenze 1605)



(3)

“Joh. Med. Mediolano obsessio...”

Incisione originale a bulino facente parte della magnifica serie di venti soggetti più il frontespizio dal titolo “Medicae Familiae Rerum Feliciter Gestarum Victoriae et Triumpho” incisa e pubblicata ad Anversa da Philipp Galle nel 1583.

Bell' esemplare stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante una filigrana non decifrata, rifilato giusto all'impronta del rame e rimarginato, in ottimo stato generale di conservazione.

Bellissimo panorama della città di Milano sotto l'assedio delle truppe di Giovanni dei Medici.

Bibliografia

Baroni Vannucci n°691,12. TIB vol.56 n°102,12.

da **Johannes STRADANUS**
(Bruges 1523 – Firenze 1605)



(4)

“Joh. Med. In Adduam flumen...”

Incisione originale a bulino facente parte della magnifica serie di venti soggetti più il frontespizio dal titolo “Medicae Familiae Rerum Feliciter Gestarum Victoriae et Triumpho” incisa e pubblicata ad Anversa da Philipp Galle nel 1583.

Bell'esemplare stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Doppia C incrociata con Croce e Corona” simile a Briquet 9325, tipica di produzione cartaria nordeuropea della fine del XVI secolo, con buoni margini oltre l'impronta del rame ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia

Baroni Vannucci n°691,9; Briquet n°9325; TIB vol.56 n°102,9.

da Johannes STRADANUS
(Bruges 1523 – Firenze 1605)



(5)

“Staphæ, sive Stapedes”

Incisione originale a bulino facente parte della magnifica serie di venti soggetti (incluso il frontespizio) dal titolo “Nova Reperta”, alla cui realizzazione parteciparono Philipp Galle, il figlio Theodor e Jan Collaert e che fu pubblicata dallo stesso Galle ad Anversa nel 1600ca.

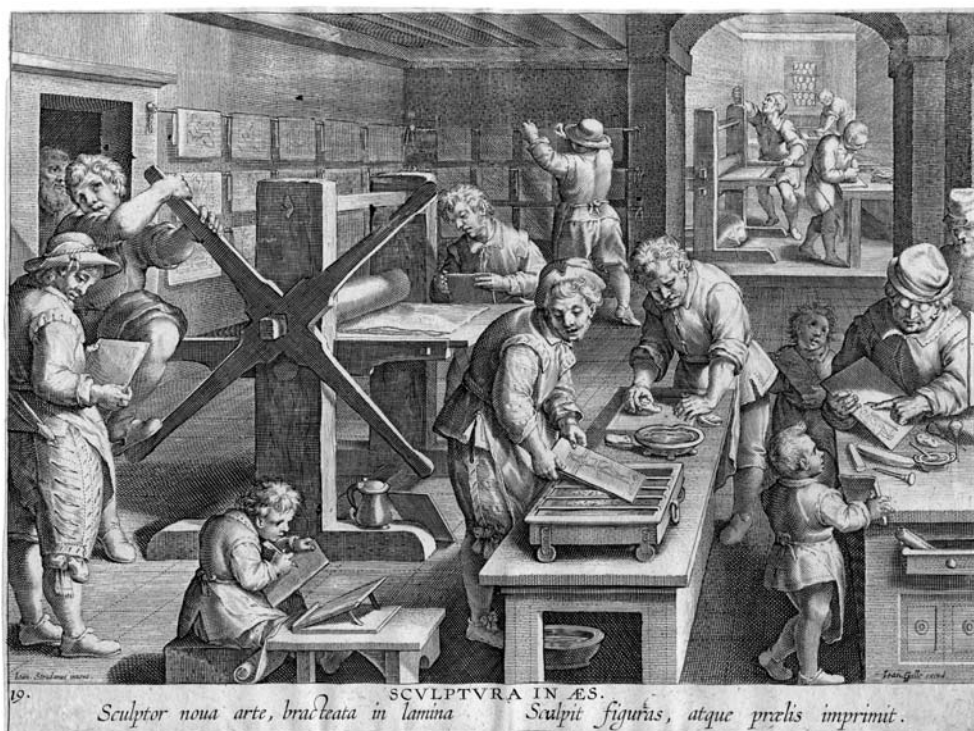
Bell' esemplare stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Lettere C incrociate con Croce e Corona” e contromarca letterale simile a Briquet 9323 nell' ultima variante, riferibile a produzione cartaria nordeuropea dell' inizio del XVII secolo, con buoni margini oltre l' impronta del rame, in ottimo stato generale di conservazione nonostante un leggero alone di brunitura.

Il disegno originale dello Stradano, realizzato a penna in inchiostro marrone e grigio è conservato al Cooper Hewitt Museum di New York.

Bibliografia

Baroni Vannucci n°474 e 697,9; Briquet n°9323.

da Johannes STRADANUS
(Bruges 1523 – Firenze 1605)



(6)

“Sculptura in aes”

Incisione originale a bulino facente parte della magnifica serie di venti soggetti (incluso il frontespizio) dal titolo “Nova Reperta”, alla cui realizzazione parteciparono Philipp Galle, il figlio Theodor e Jan Collaert. Bell’esemplare recante l’indirizzo di Johannes Galle, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Cappello di Giullare” riferibile secondo Heawood a produzione cartaria olandese del XVII secolo, rifilato giusto alla linea d’inquadramento, con la traccia di una piega centrale verticale visibile solo al verso ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione. Magnifica rappresentazione di tutte le fasi dell’arte incisoria. Il disegno originale dello Stradano, realizzato a penna in inchiostro marrone acquerellato e lumeggiato in bianco è conservato a Windsor Castle.

Bibliografia

Baroni Vannucci n°466 e 697,12; Heawood n°1921 e seguenti

da **Johannes STRADANUS**

(Bruges 1523 – Firenze 1605)



(7)

“Oleum olivarum”

Incisione originale a bulino facente parte della magnifica serie di venti soggetti (incluso il frontespizio) dal titolo “Nova Reperta”, alla cui realizzazione parteciparono Philipp Galle, il figlio Theodor e Jan Collaert e che fu pubblicata dallo stesso Galle ad Anversa nel 1600ca.

Bell'esemplare stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Aquila” simile a Briquet 171, tipica di produzione cartaria nordeuropea della fine del XVI secolo, con buoni margini oltre l'impronta della lastra, alcune leggere pieghe ai bordi e delle tracce di vecchio incollaggio al verso, ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Si tratta di una delle più affascinanti e ricercate rappresentazioni di tutte le fasi della produzione dell'olio d'oliva.

Bibliografia

Baroni Vannucci n°697,12; Briquet n°171; Hollstein (Theodor Galle) n°421.

Hans COLLAERT I
(Brussels 1525 o 1530 – Antwerp 1580)



(8)

“The Twelve Judges of Israel”

Quattro (di sei) incisioni originali a bulino da soggetti di Jan Snellinck. Bellissimi esemplari nel secondo stato di tre, con i numeri incisi vicino ai personaggi, stampati su delle porzioni di sottile carta vergellata recanti una filigrana non esattamente riscontrata ma assimilabile ad Heawood 1252, tipica di produzione cartaria nordeuropea dei primi anni del XVII secolo, tutti con buoni margini ed in ottimo stato generale di conservazione. Le lastre in questo secondo stato furono usate anche per realizzare il corredo grafico del “Thesaurus veteris et novi Testamenti” edito ad Anversa da Gerard de Jode nel 1585.

Bibliografia

Heawood 1252; New Hollstein “The Collaert Dynasty” n°39-41-42 e 43.

Adamo SCULTORI
(Mantova 1530ca - 1585)



(9)

“S.Magdalenà”

Incisione originale a bulino riconducibile all’ambiente di Adamo Scultori attraverso un attento confronto con la “S.Eulalie” che riporta la dicitura “Adam Schulptor Mantuanus. Exc. Romae, Anno Dni. 1577”, riprodotta sul repertorio di Bellini sotto le opere di cui Adamo fu stampatore.

Bellissimo esemplare in possibile primo stato di due perché privo dell’indirizzo dello Scultori, stampato con brillante ed accurata inchiostatura su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Aquila in un cerchio sormontato da corona” Briquet 209, riferibile a produzione cartaria italiana dell’ultimo quarto del XVI secolo, frequentemente inserita nei formati “imperiali”, rifilata poco fuori la linea d’inquadramento, con qualche lieve traccia di brunitura al verso, in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Bellini n°St. 5; Briquet n°209

Johan SADELER I
(Brussel 1550 – Venezia 1600)



(10)

“Adam, Seth, and his family”

*Incisione originale a bulino da un disegno perduto di Maarten de Vos.
Bell'esemplare nel secondo stato di due con il numero romano II in alto nel campo
inciso, stampato con perfetta inchiostatura su di una porzione di carta vergata
recante un frammento di filigrana “Aquila” riferibile agli inizi del XVIII secolo, con
buoni margini oltre l'impronta della lastra ed in ottimo stato generale di
conservazione.*

Bibliografia

Hollstein n°19 (Johan Sadeler I fecit); TIB vol.70 parte 1 n°030; Wurzbach pag.538.

Johan SADELER I
(Brussel 1550 – Venezia 1600)



(11)

“Crapula et Lascivia”

Incisione originale a bulino da un disegno perduto di Maarten de Vos, tavola d'apertura della serie di sei soggetti dedicati all'Avvento di Cristo, gli altri cinque incisi da Hieronymus Wierix.

Bell'esemplare in stato unico stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante una filigrana indecifrata, rifilato poco fuori la linea d'inquadramento senza perdite, in ottimo stato generale di conservazione.

Al verso timbro di collezione nobiliare tedesca.

Bibliografia

Hollstein n°558 (Johan Sadeler I fecit);TIB 70,3 n°514;Wurzbach pag.538.

Anton WIERIX II
(Antwerpen 1552 -1624)



(12)

“Aria”

Incisione originale a bulino firmata in lastra in basso a destra “Antonius Wierinx fecit”, da un soggetto di Maarten van Clevee per la serie dei “Quattro Elementi” pubblicata ad Antwerp da Eduard van Hoeswinckel prima del 1604.

Bellissimo esemplare nel raro primo stato di tre, prima dell’indirizzo di Visscher e del numero 1 in basso a destra, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Serpente con croce ed Arme”, simile a Heawood 3768, tipica di produzione cartaria nordeuropea della fine del XVI secolo, con buoni margini oltre l’impronta del rame, un piccolo strappo ricomposto in alto a sinistra, nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Heawood 3768; The New Hollstein n°1947; Wurzbach pag.880

Hieronimus WIERIX
(Anversa 1554 - 1619)



(13)

“Avaritia”

Incisione originale a bulino firmata in lastra in alto nel cartiglio “Hieron. Wierx sculp.” da un soggetto di Philipp Galle per la serie dei “Sette Vizi capitali” pubblicata ad Anversa dallo stesso Galle prima del 1612.

Bell'esemplare stampato su carta vergellata recante filigrana “Arme con lettera M con Croce” simile a Briquet 9591, riferibile alla produzione della cartiera Heusler attiva a Berna e a Basilea fra il 1594 ed il 1612, rifilato alla linea d'inquadramento senza perdite ed in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Briquet n°9591; LeBlanc n°382; New Hollstein n°1760.

Hendrick GOLTZIUS
(Mulbrecht 1559 – Haarlem 1617)



(14)

“S.Paolo morso da una vipera”

Incisione originale a bulino firmata in lastra in basso a sinistra “HGoltzius Sculp.”. Si tratta dell’unico foglio firmato da Goltzius all’interno della serie “Atti degli Apostoli”, trentasei soggetti da disegni di Stradanus editi ad Antwerp da Philippe Galle nel 1582.

Bell’esemplare nel secondo stato di due, con il numero 33 in basso a destra, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “P gotico con fiore” simile a Heawood 3046, tipica di produzione cartaria nordeuropea della fine del XVI secolo, con buoni margini oltre l’impronta del rame, qualche abrasione ai bordi ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Baroni Vannucci n°688,15;Heawood n°3046; Strauss n°154.

Aegidius SADELER II
(Antwerpen 1560ca – Praga 1629)



(15)

“Paesaggio montuoso con mulino”

Incisione originale all’acquaforte e bulino da un disegno perduto di Pieter Stevens dalla serie dal titolo “Eight Bohemian Landscapes”.

Bellissimo esemplare nel primo stato di tre, senza l’indirizzo di Marco Sadeler, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Doppia Aquila con Corona e lettere F e G” simile a Briquet 283, tipica di produzione cartaria tedesca della seconda metà del XVI secolo, completo dell’impronta della lastra e con piccolissimi margini su tre lati, in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Briquet 283; TIB vol.72 parte 2 n°268.

Adrian COLLAERT
(Anversa 1560 - 1618)



(16)

“La pesca del Tonno”

Incisione originale all’acquaforte firmata in lastra “Adrian. Collaert Sculp.” in basso a destra, da un soggetto di Giovanni Stradano per la seconda serie del “Venationes Ferarum, Avium, Piscium” pubblicata ad Anversa da Philipp Galle dopo il 1584.

Bellissimo esemplare in tutto corrispondente a quello pubblicato dalla Baroni Vannucci ed appartenente alla raccolta della Bibliothèque National di Parigi, stampato con brillante inchiostatura su di una porzione di sottile carta vergellata recante filigrana “Doppia C incrociata con Croce e Corona” e contromarca “Monogramma in Arme” simile a Briquet 9330, tipica di produzione cartaria nordeuropea della fine del XVI secolo, con buoni margini oltre l’impronta della lastra ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia

Baroni Vannucci n°693,89; Briquet n°9330; Wurzbach 2,315.

Crispin de PASSE il vecchio
(Armuyden 1565ca – 1637)



(17)

“Virilitas Honori”

Incisione originale all’acquaforte firmata in lastra in basso a destra “Crispin de Passe fecit et excud.” da un soggetto di Maarten de Vos per la serie dedicata alle “Quattro età dell’Uomo” stampata e pubblicata dallo stesso van de Passe.

Bell’esemplare stampato con accurata inchiostatura su di una porzione di sottile carta vergellata recante una filigrana indecifrata, con piccolissimi margini oltre l’impronta della lastra ed in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Hollstein n°3;Wurzbach pag.304

Raffaello SCHIAMINOSI
(Borgo S.Sepolcro 1570ca - 1622)



(18)

“La Tentazione di Cristo”

Incisione originale all’acquaforte.

Esemplare senza il margine inferiore che contiene l’indirizzo di Nicolas van Aelst e la data 1602, ma ben completo di tutta la parte figurativa e della linea d’inquadramento, come quello pubblicato sul TIB, stampato in tiratura settecentesca su di una porzione di carta vergellata recante filigrana “Giglio in doppio ovale sormontato dalla lettera B” tipica di produzione cartaria romana del XVIII secolo, nel complesso in buono stato generale di conservazione.

Bibliografia

Bartsch n°32; LeBlanc n°10; TIB vol.38 pag.81.

GiovanBattista CORIOLANO
(Bologna 1590 - 1649)



(19)

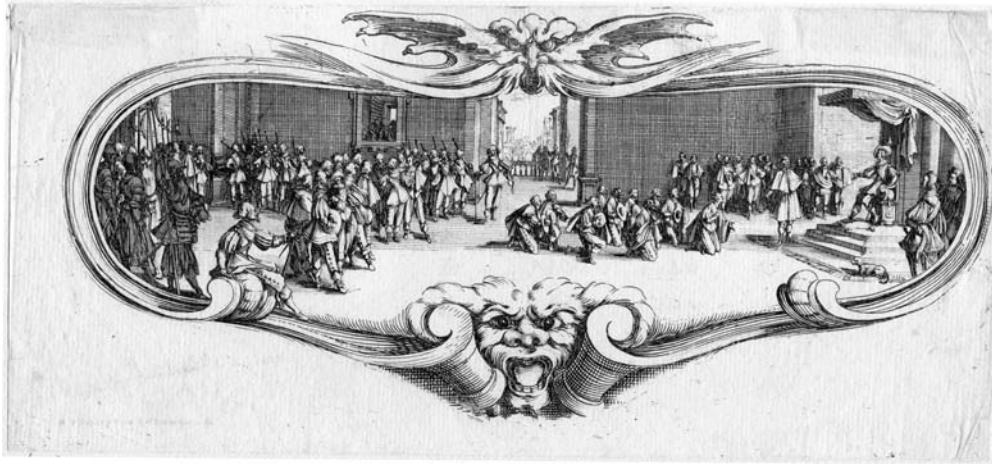
“Cristo incoronato di spine”

*Incisione originale all’acquaforte da un soggetto di Ludovico Carracci.
Bell’esemplare in secondo stato, con un’indirizzo di stampatore non ben leggibile in basso a destra, corrispondente anche alla descrizione dell’esemplare della Pinacoteca Nazionale di Bologna, stampato su carta vergata recante filigrana “Ancora in un cerchio sormontata da una stella” simile a Briquet 478, tipica di produzione cartaria italiana del XVI secolo, rifilato all’impronta del rame, con un piccolo difetto al bordo superiore e la traccia di una piega orizzontale visibile al verso, ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.*

Bibliografia

Bartsch n° 1; Briquet n° 478; Ferrara-Gaeta Bertelà n° 376.

Jacques CALLOT
(Nancy 1592 – 1635)



(20)

“Siège de la Rochelle 1re Bordure du haut a gauche”

Incisione originale all’acquaforte riproducente il soggetto “Les Rochelloys demandent pardon au Roy”.

Lieure attribuisce a Callot la realizzazione dei tratti relativi all’episodio contenuto nel cartouche, mentre lo stesso si ritiene dovuto alla mano di Abraham Bosse.

Bellissimo esemplare nel terzo stato di tre, dopo la riduzione della lastra e l’eliminazione delle iscrizioni, delle cifre e di parte degli ornamenti, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata senza filigrana, rifilato all’interno dell’impronta della lastra senza perdite, con due piccole pieghe agli angoli destri ed un minuscolo foro restaurato, nel complesso in buono stato generale di conservazione.

Il rame corrispondente a questo stato è conservato al Musée Lorrain di Nancy.

Bibliografia
Lieure n°660.

Jacques CALLOT
(Nancy 1592 – 1635)



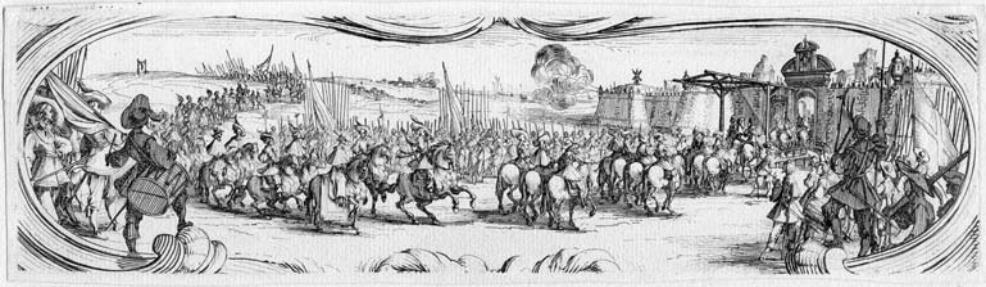
(21)

“Siège de l’Ile de RÉ 3e Bordure du bas a droite”

Incisione originale all’acquaforte riprodotte il soggetto “Dèfaite des Anglois”. Lieure attribuisce a Callot la realizzazione dei tratti relativi all’episodio contenuto nel cartouche, mentre lo stesso si ritiene dovuto alla mano di Abraham Bosse. Bellissimo esemplare nel terzo stato di tre, dopo la riduzione della lastra e l’eliminazione delle iscrizioni, delle cifre e di parte degli ornamenti, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata senza filigrana, completo dell’impronta del rame e con piccoli margini, in stato generale di conservazione pressoché perfetto. Il rame corrispondente a questo stato è conservato al Musée Lorrain di Nancy.

Bibliografia
Lieure n°659.

Jacques CALLOT
(Nancy 1592 – 1635)



(22)

“Siège de la Rochelle 3e Bordure du haut a droite”

Incisione originale all’acquaforte riproducente il soggetto “L’entrèe du Roy a la Rochelle”.

Lieure attribuisce a Callot la realizzazione dei tratti relativi all’episodio contenuto nel cartouche, mentre lo stesso si ritiene dovuto alla mano di Abraham Bosse.

Bellissimo esemplare nel terzo stato di tre, dopo la riduzione della lastra e l’eliminazione delle iscrizioni, delle cifre e di parte degli ornamenti, stampato su di una porzione di carta vergellata senza filigrana, completo dell’impronta della lastra e con piccoli margini irregolari, in ottimo stato generale di conservazione.

Il rame corrispondente a questo stato è conservato al Musée Lorrain di Nancy.

Bibliografia
Lieure n°661.

Jacques CALLOT
(Nancy 1592 – 1635)



(23)

“Siège de l’Ile de RÉ 1re Bordure du haut à gauche”

Incisione originale all’acquaforte riprodotte il soggetto “Desante de Monsieur de Toyras en Lisle de Ré”.

Lieure attribuisce a Callot la realizzazione dei tratti relativi all’episodio contenuto nel cartouche, mentre lo stesso si ritiene dovuto alla mano di Abraham Bosse.

Bellissimo esemplare nel terzo stato di tre, dopo la riduzione della lastra e l’eliminazione delle iscrizioni, delle cifre e di parte degli ornamenti, stampato su di una porzione di carta vergellata senza filigrana, completo dell’impronta della lastra e con piccolissimi margini, in ottimo stato generale di conservazione.

Il rame corrispondente a questo stato è conservato al Musée Lorrain di Nancy.

Bibliografia
Lieure n°656

Jacques CALLOT
(Nancy 1592 – 1635)



(24)

“Il girotondo”

Incisione originale all’acquaforte dalla serie dei “Capricci” dedicata a Lorenzo de’ Medici fratello del GranDuca Cosimo Secondo e pubblicata a Firenze dopo il 1617. Bell’esemplare in stato unico, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata senza filigrana, con grandi margini oltre l’impronta della lastra, una leggera brunitura uniforme, in buono stato generale di conservazione.

Bibliografia
Lieure n°223

Jacques CALLOT
(Nancy 1592 – 1635)



(25)

“Il Comandante a cavallo”

Bell' esemplare in stato unico, su carta vergata senza filigrana, con piccoli margini, due leggere abrasioni ma nel complesso in buono stato di conservazione.

Bibliografia
Lieure n°254.



(26)

“Scaramucce in un circo”

Bell' esemplare in stato unico, su carta vergata senza filigrana, con piccoli margini, in ottimo stato di conservazione.

Bibliografia
Lieure n°256

Cornelis SCHUT
(Anversa 1597 - 1655)



(27)

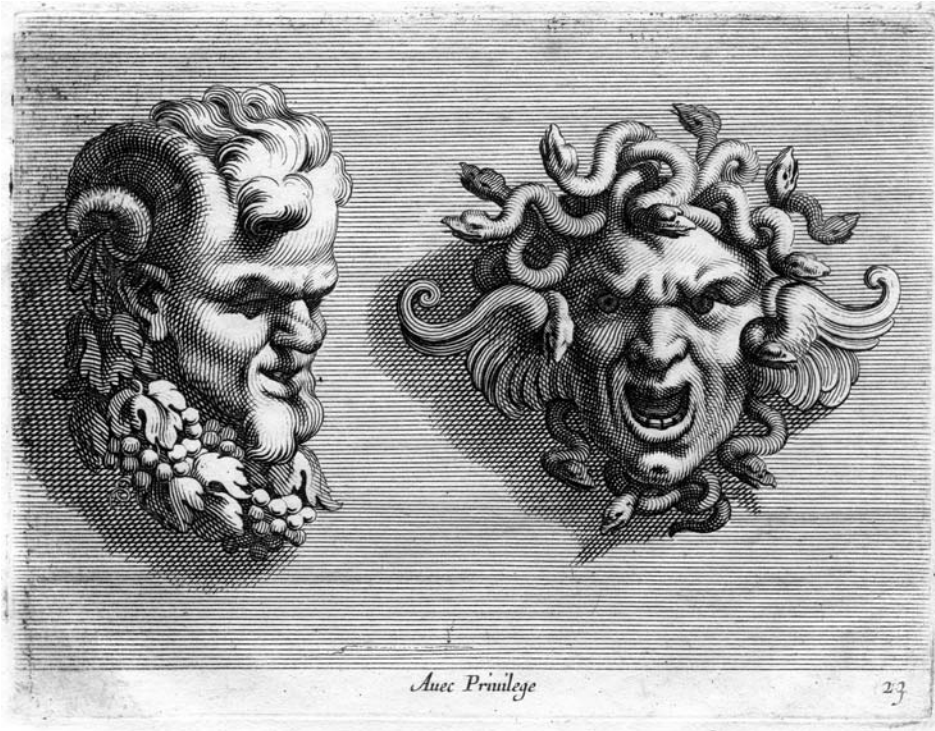
“Giochi di putti”

Incisione originale all'acquaforte.

Bell'esemplare in stato unico stampato con brillante inchiostatura su carta vergellata senza filigrana, completo dell'impronta della lastra e con piccoli margini, con due zone di leggera brunitura corrispondenti ai lati corti ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia
Hollstein n° 154.

Abraham BOSSE
(Tours 1605ca - 1678)



(28)

“Sedici maschere d’invenzione”

Otto incisioni originali a bulino da soggetti di Paolo Farinati per la raccolta dal titolo “Diverses figures a l’eau forte de petits Amours, Anges vollants, et Enfans, propre a mettre sur frontons, portes et autres lieux. Ensemble plusieres sortes de Masques de l’invention de Paul Farinaste Italien” stampata e pubblicata dallo stesso Bosse a Parigi nel 1644.

Begli esemplari stampati su sottile carta vergellata recante dei frammenti di filigrana “Uva” simile a Heawood 2120, tipica di produzione cartaria francese, in particolare di Parigi, della seconda metà del XVII secolo, con buoni margini oltre l’impronta della lastra, varie tracce di toccature e bruntiture ai bordi ma nel complesso in ottimo stato di conservazione.

Bibliografia

LeBlanc n°389 – 418; Heawood n°2120.

Wenzel HOLLAR
(Praga 1607 – Londra 1677)



(29)

“La ninfa Diana seduta”

Incisione originale all’acquaforte realizzata in collaborazione con Paolo Pontius, da un soggetto di Pieter van Avont.

Bell’esemplare in una variante della descrizione del Parthey senza l’indirizzo di Meyssens, stampato su di una porzione di carta vergellata recante filigrana “IS” simile a Heawood 3081, tipica di produzione cartaria inglese del XVII secolo, rifilato poco fuori la linea d’inquadramento senza perdite ed in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Heawood n°3081; Parthey n°276.

Wenzel HOLLAR
(Praga 1607 – Londra 1677)



(30)

“HYEMS (l’inverno)”

*Incisione originale all’acquaforte per la serie delle Quattro Stagioni dai soggetti di van de Velde pubblicata dall’editore van Heyden.
Bell’esemplare in stato unico, con il numero 4 in basso a sinistra e senza la firma di Hollar, stampato su di una porzione di carta vergata senza filigrana, completo dell’impronta della lastra e con piccolissimi margini, con alcune tracce di vecchi incollaggi al verso ma nel complesso in buono stato generale di conservazione.
Timbro di collezione reale ed un’altro.*

Bibliografia
Parthey n°621

Giovanni Benedetto CASTIGLIONE
(Genova 1609 – Mantova 1665)



(31)

“Vecchio barbuto visto di profilo”

Incisione originale all'acquaforte dalla serie “Piccoli studi di teste all'orientale”, collocabile temporalmente fra il 1645 ed il 1650.

Bell'esemplare nel primo stato di due, senza le tracce di ossidazione della lastra a sinistra in alto a lato del personaggio, stampato con perfetta inchiostratura su di una porzione di sottile carta vergellata senza filigrana, rifilato giusto all'impronta del rame, con un leggero alone di brunitura sul fondo ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Bartsch n°36; Bellini n°27; TIB Commentary 036 S1.

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(32)

“Giovane donna seduta con in braccio un bambino”

Incisione originale all’acquaforte firmata in lastra in basso a sinistra “S.D.Bella in.et fe”, dalla serie dal titolo “Diverse figure e paesi fatti per S.D.Bella” stampata a Parigi da Israel e datata 1649 sulla tavola di frontespizio.

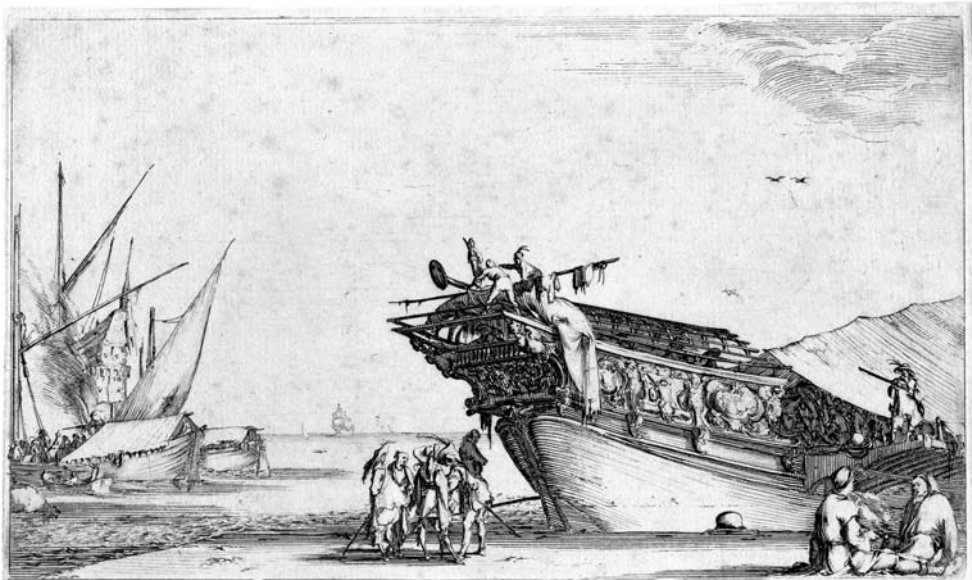
Bell’esemplare in stato unico, stampato su carta vergata senza filigrana, completo dell’impronta della lastra e con piccolissimi margini, in ottimo stato generale di conservazione.

Al verso timbro di antica collezione.

Bibliografia

De Vesme – Massar n°170

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(33)

“Scena di porto con la prua di una galera”

Incisione originale all’acquaforte dalla serie dal titolo “Suite de huit Marines” pubblicata in prima edizione da Callisto Ferrante a Roma nel 1634 ed in seguito da Arnold van Westerhout.

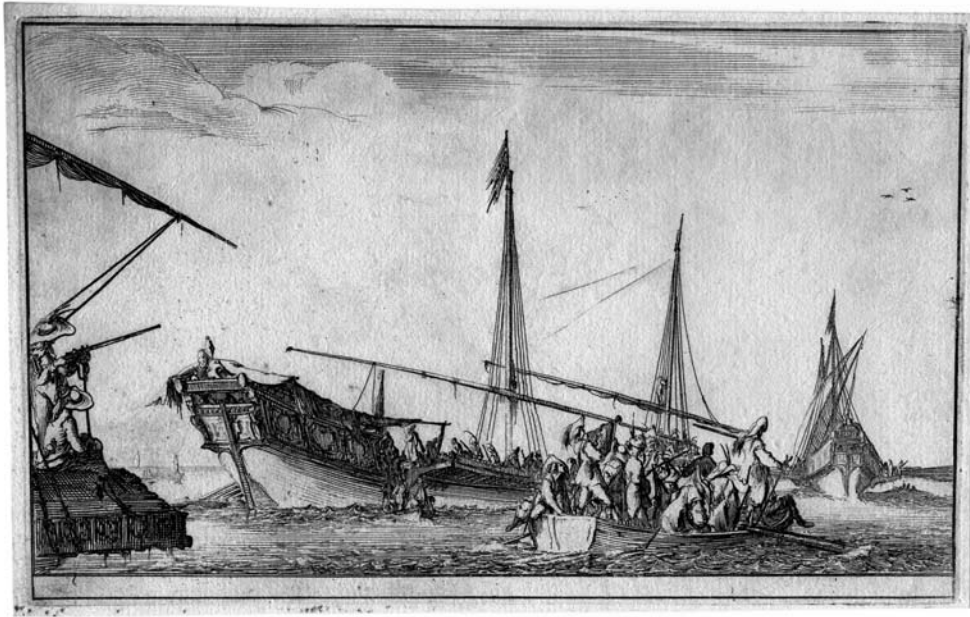
Bell’esemplare in stato unico, stampato su sottile carta vergellata recante filigrana “Arme con lettera F su tre Monti” Heawood 2615, riferibile a produzione cartaria italiana, in particolare romana del XVII secolo, completo dell’impronta della lastra, con leggerissime tracce di fioriture sul campo inciso ma nel complesso in buono stato generale di conservazione.

Al verso timbro di antica collezione.

Bibliografia

De Vesme – Massar n°813; Heawood n°2615

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(34)

“Scena di porto con una scialuppa”

Incisione originale all’acquaforte dalla serie dal titolo “Suite de huit Marines” pubblicata in prima edizione da Callisto Ferrante a Roma nel 1634 ed in seguito da Arnold van Westerhout.

Bell’esemplare in stato unico, stampato con brillante inchiostatura su carta vergellata senza filigrana, con piccoli margini oltre l’impronta della lastra, in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia
De Vesme – Massar n°815.

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(35)

“Vari Capricci Militari”

Serie completa di sei incisioni originali all’acquaforte pubblicata a Parigi da Frederich Langlois detto Ciartres.

Tutti i fogli in primo stato di quattro, stampati con brillante inchiostatura su sottile carta vergellata recante una filigrana non esattamente identificata, rifilati giusto all’impronta del rame senza perdite ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Insieme di grande qualità raro a trovarsi completo in questo stato.

Al verso timbro di collezione.

Bibliografia

De Vesme – Massar n°258 – 263.

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(36)

“Divers exercises de cavalerie”

Quattro incisioni originali all'acquaforte dalla serie di diciannove, tutte senza firma e con l'indirizzo dell'editore parigino Israel.

Begli esemplari stampati su sottile carta vergellata recante un frammento di filigrana non identificabile, con margini di diverse dimensioni, alcune piccole tracce di ossidazione ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

De Vesme – Massar n°230,233,237,238.

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(37)

“Scena di porto con due marinai”

Incisione originale all’acquaforte monogrammata in lastra “S.D.B.” in basso a sinistra fuori della linea di inquadramento rotonda e con le stesse cifre inserite in un “Cuore con Croce” sulla protuberanza a cui è appoggiato il personaggio seduto, particolare questo stranamente non rilevato dal De Vesme.

Bellissimo esemplare in primo stato di due, con ancora ben presenti gli effetti di lavis sulla lastra, stampato con inchiostro bruno su di una porzione di carta vergellata senza filigrana, con grandi margini oltre l’impronta del rame, in ottimo stato generale di conservazione.

Due timbri di collezione presenti agli angoli del foglio.

Bibliografia

De Vesme – Massar n°201.

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(38)

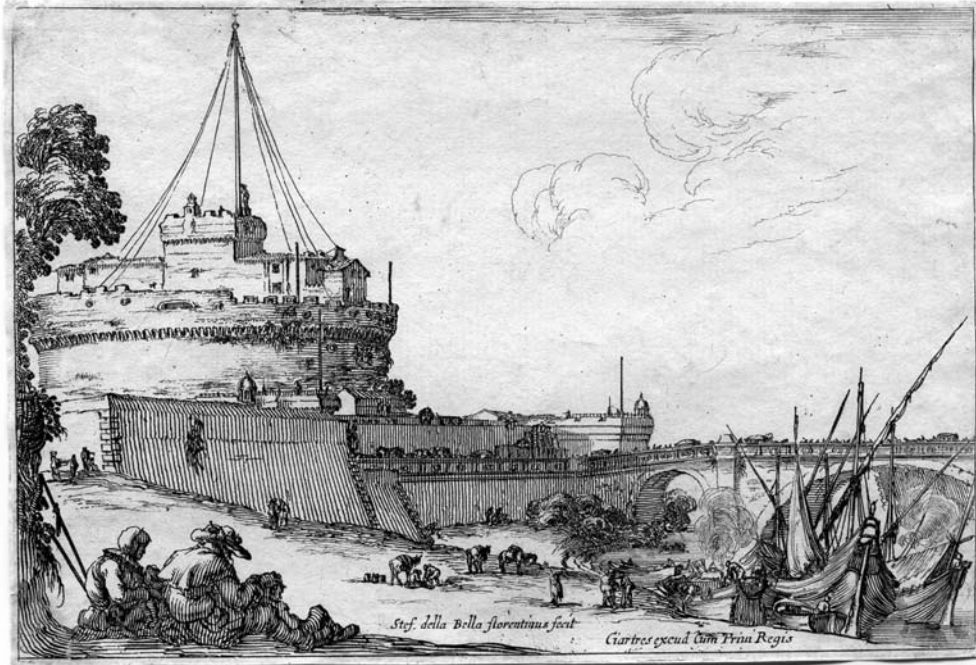
“Ercole pianta la clava che diviene olivo”

Acquaforte originale, pubblicata come frontispiece del terzo volume del Mercurio di Vittorio Siri edito a Lione nel 1652.

Bell'esemplare nel secondo stato di due con il monogramma SDB sullo zoccolo della pietra di taglio e la dizione “In Lione MDCLII ...”, stampato su carta vergata senza filigrana, rifilato all'impronta della lastra che rimane visibile, nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia
De Vesme – Massar n°960.

Stefano della BELLA
(Firenze 1610 - 1664)



(39)

“Castel Sant’Angelo con il Ponte”

*Incisione originale all’acquaforte dalla serie “Varie figure”.
Bell’esemplare in primo stato su quattro, con il nome dell’incisore e l’excudit di
Ciartres, stampato su di una porzione di carta vergellata recante filigrana “Corno
in Arme coronata” tipica di produzione cartaria nordeuropea del XVII secolo,
rifilata giusto all’impronta della lastra, con un minuscolo difetto al bordo sinistro in
alto ed un piccolo restauro all’angolo in basso ma nel complesso in ottimo stato
generale di conservazione.*

Bibliografia
De Vesme – Massar n°174

Giovanni Andrea SIRANI
(Bologna 1610 - 1670)



(40)

“Lucrezia”

*Incisione originale all'acquaforte da un soggetto dello stesso Sirani.
Bell'esemplare in secondo stato di due, dopo la riduzione delle dimensioni della
lastra, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata senza filigrana, con
grandi margini oltre l'impronta del rame, tracce di antico incollaggio ai quattro
angoli ma nel complesso in buono stato generale di conservazione.
Bartsch repertoria solo due incisioni di mano di Sirani e riserva a questi lavori un
giudizio lusinghiero avvicinandoli per qualità di esecuzione a quelli del suo maestro
Guido Reni.*

Bibliografia
Bartsch n°1; Gaeta Bertelà n°927°.

Giulio CARIPIANI
(Venezia 1613 – Vicenza 1679)



(41)

“L’Acqua”

Incisione originale all’acquaforte da un soggetto dello stesso Carpioni per la serie dei “Quattro Elementi”.

Bell’esemplare in stato unico, del tutto corrispondente alla descrizione del Bartsch, stampato su di una porzione di sottile carta vergellata senza filigrana, con grandi margini oltre l’impronta della lastra ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia

Bartsch n°17; D’Amico n°286.

Michel DORIGNY
(Saint Quentin 1617 – Parigi 1666)



(42)

“Baccanali”

Sei incisioni originali all’acquaforte, rara serie completa del primo ciclo di questi soggetti incisi dal maestro francese.

Bellissimi esemplari esattamente corrispondenti alla descrizione di Robert-Dumesnil, tutti nello stato definitivo della lastra (secondo di due o terzo di tre), stampati su sottile carta vergellata recante filigrana “Uva”... con grandi margini praticamente intonsi oltre l’impronta del rame, in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia
Robert-Dumesnil n°6-11.



Giuseppe Maria MITELLI
(Bologna 1634 - 1718)



(43)

“La vestizione di S.Guglielmo”

Incisione originale all'acquaforte firmata in lastra in basso a destra, derivata dal famoso dipinto del Guercino originariamente nella Chiesa di S.Gregorio ed oggi conservato alla Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Bell'esemplare stampato su carta vergata recante una filigrana composta da cerchi e lettere, non riscontrata sui repertori, rifilato all'impronta della lastra ed in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Bartsch n°26; Gozzi n°45.

Georg Christoph EIMART
(Ratisbona 1638 – Norimberga 1705)

Joachim von SANDRART
(Francoforte 1606 – Norimberga 1688)

“I Dodici Imperatori Romani”

Dodici incisioni originali all'acquaforte da soggetti di Joachim von Sandrart, provenienti dalla magnifica raccolta dal titolo “Der Teutsche Academie” ovvero “L'Accademia tedesca dell'Architettura, Scultura & Pittura” edita a Norimberga nel 1675-79.

Begli esemplari in tiratura uniforme, stampati su carta vergata recante su alcuni fogli una filigrana letterale non decifrata, con margini di diverse dimensioni, ma sempre buoni, oltre l'impronta della lastra, con qualche leggero difetto ai bordi ma nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Pittore, incisore e studioso di storia dell'arte, Sandrart ebbe fra i suoi maestri anche Aegidius Sadeler durante un soggiorno giovanile a Praga.

Spinto da varie vicende familiari e professionali viaggiò a lungo attraverso l'Europa facendosi apprezzare dai Sovrani e dagli Alti Prelati che gli commissionarono numerosi lavori; a Londra incontrò Carlo I e negli anni del suo importante soggiorno romano fu alle dipendenze del Cardinale Barberini e del Principe Giustiniani.

Al suo ritorno in Germania si ritirò a Norimberga dove seppe contornarsi di valenti disegnatori ed incisori, fondò un'accademia e pubblicò varie opere di storia dell'arte frutto di una vita di appassionato studioso e collezionista.

La “Teutsche Academie” ne è la testimonianza più significativa.

Bibliografia

Benezit vol.9 pag.274 e 275; Bryan's Dictionary vol.5 pag.16 e 17; Milesi pag.139;
Nagler vol.IV pag.292.

(44)



Abraham BLOOTELING
(Amsterdam 1640 -1690)



(45)

“Il buon pastore”

Incisione originale all'acquaforte da un soggetto di Brueghel, firmata in lastra in basso a sinistra “A.Blooteling fecit” e con l'indirizzo dell'editore olandese Nicolas Visscher.

Bell'esemplare stampato su carta vergellata senza filigrana con piccoli margini oltre l'impronta della lastra, due leggere macchie sul bordo basso ed un minuscolo foro di ruggine all'altezza del primo fogliame ma nel complesso in buono stato generale di conservazione.

Bibliografia

LeBlanc n°208; Milesi pag.76; Wurzbach n°71.

Ludovico MATTIOLI
(Crevalcore 1662 - 1747)



(46)

“Isaia”

Incisione originale all’acquaforte da un soggetto di Ludovico Carracci disegnato da Giuseppe Maria Crespi.

Bellissimo esemplare stampato su carta vergata recante una filigrana “Croce in cerchio” non esattamente riscontrata nei repertori consultati ma riferibile a produzione cartaria italiana, con grandi margini oltre l’impronta del rame ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia

Gaeta Bertelà n°411.

Francesco BARTOLOZZI
(Firenze 1725 o 26 – Lisbona 1815)
Michelangelo PERGOLESI
(attivo a Londra nella seconda metà del XVIII secolo)



(47)

“Composizioni ornamentali con scene allegoriche”

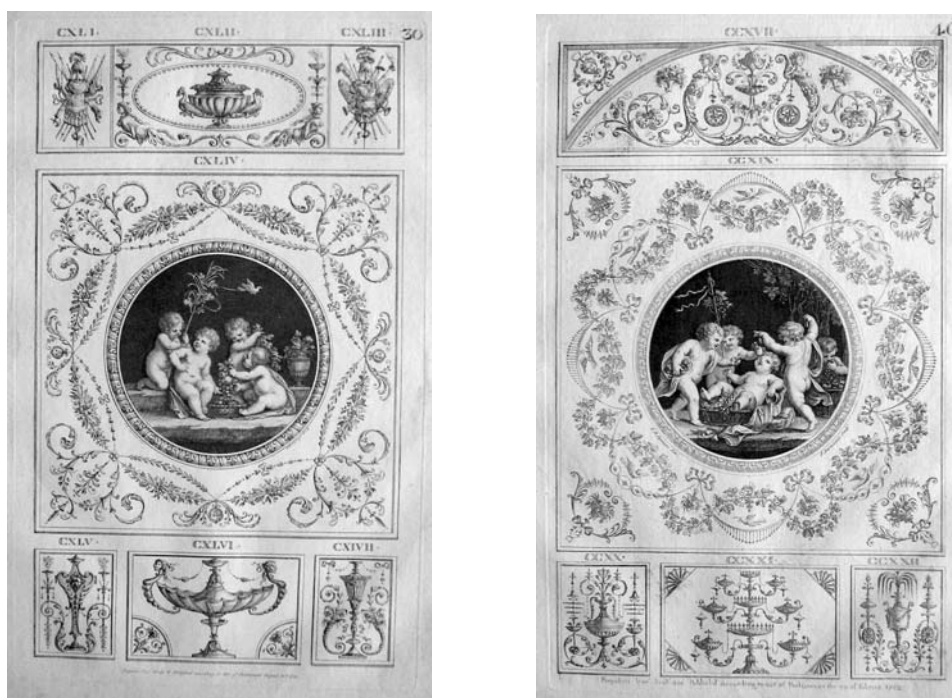
Due incisioni originali all’acquaforte e maniera punteggiata da soggetti di G.B.Cipriani associate alla bordura da disegno dello stesso Pergolesi, pubblicate all’interno della magnifica raccolta dal titolo “Ornaments” di cui l’artista italiano fu anche editore dal 1777 al 1801.

Bellissimi esemplari datati in lastra 1777 e 1779, nella rara tiratura originale, stampati su carta vergata recante filigrana “Giglio in Arme di Strasburgo con le lettere LVG” Churchill 411, produzione cartaria inglese della seconda metà del XVIII secolo, con grandi margini oltre l’impronta della lastra ed in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Benezit vol.8 pag.221; Bolaffi vol.8 pag.416; Churchill n°411;
DeVesme-Calabi n°2065 e 2067; Tuer n°708 e 709.

Francesco BARTOLOZZI
(Firenze 1725 o 26 – Lisbona 1815)
Michelangelo PERGOLESI
(attivo a Londra nella seconda metà del XVIII secolo)



(48)

“Medaglioni con scene di putti in composizioni ornamentali”

Due incisioni originali all’acquaforte e maniera punteggiata da soggetti di G.B.Cipriani associate alla bordura da disegno dello stesso Pergolesi, pubblicate all’interno della magnifica raccolta dal titolo “Ornaments” di cui l’artista italiano fu anche editore dal 1777 al 1801.

Begli esemplari datati in lastra 1780 e 1782, nella rara tiratura originale, stampati su carta vergata recante filigrana “Giglio in Arme di Strasburgo con le lettere LVG” Churchill 411, produzione cartaria inglese della seconda metà del XVIII secolo, con grandi margini oltre l’impronta della lastra, con alcuni difetti sul bordo destro della prima tavola che non interessano la parte figurativa, nel complesso in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Benezit vol.8 pag.221; Bolaffi vol.8 pag.416; Churchill n°411;
DeVesme-Calabi n°2072 e 78; Jatta n°57,2; Tuer n°710 e 711

Francesco BARTOLOZZI
(Firenze 1725 o 26 – Lisbona 1815)
Michelangelo PERGOLESI
(attivo a Londra nella seconda metà del XVIII secolo)



(49)

“Medaglione con scena di putti in composizione ornamentale”

Incisione originale all’acquaforte e maniera punteggiata da un soggetto di G.B.Cipriani associata alla bordura da disegno dello stesso Pergolesi, pubblicata all’interno della magnifica raccolta dal titolo “Ornaments” di cui l’artista italiano fu anche editore dal 1777 al 1801.

Bell’esemplare datato in lastra 1785, nella rara tiratura originale, stampato su carta vergata recante filigrana “Giglio in Arme di Strasburgo con le lettere LVG” Churchill 411, produzione cartaria inglese della seconda metà del XVIII secolo, con grandi margini oltre l’impronta della lastra, con alcuni difetti e lievi fioriture ai bordi, uno strappetto anticamente riparato ma nel complesso in buono stato generale di conservazione.

Bibliografia

Benezit vol.8 pag.221; Bolaffi vol.8 pag.416; Churchill n°411;
DeVesme-Calabi n°2082; Jatta n°57,1; Tuer n°712.

Stefano MULINARI
(Firenze 1741ca – 1790ca)



(50)

“Tre Cupidi preparano l’arco”

Incisione originale all’acquaforte e acquatinta da un soggetto di Lodovico Carracci, contenuta nella magnifica raccolta dal titolo “Disegni originali di eccellenti pittori esistenti nella R.Galleria di Firenze incisi e imitati nelle loro grandezze e colori” pubblicata a varie riprese e con titoli parzialmente diversi fra il 1774 ed il 1785.

Bellissimo esemplare stampato con brillante inchiostatura bicolore su carta vergata celeste recante una contromarca lettere “AC” generalmente associata alla filigrana Heawood 2930 non datata con esattezza ma riferibile a produzione cartaria italiana, con grandi margini oltre l’impronta della lastra ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia

Benezit vol.7 pag.587; Heawood n°2930; LeBlanc n°101

Stefano MULINARI
(Firenze 1741ca – 1790ca)



(51)

“Battaglia di cavalleria”

Incisione originale all’acquaforte e acquatinta firmata e datata in lastra “S.Mulinari incis: 1782”, da un soggetto di Antonio Tempesta, contenuta nella magnifica raccolta dal titolo “Disegni originali di eccellenti pittori esistenti nella R.Galleria di Firenze incisi e imitati nelle loro grandezze e colori” pubblicata a varie riprese e con titoli parzialmente diversi fra il 1774 ed il 1785.

Bellissimo esemplare stampato con brillante inchiostatura in marrone su carta vergata celeste recante filigrana Heawood 2930 non datata con esattezza ma riferibile a produzione cartaria italiana, con buoni margini oltre l’impronta della lastra ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia

Benezit vol.7 pag.587; Heawood n°2930; LeBlanc n°101.

Stefano MULINARI
(Firenze 1741ca – 1790ca)



(52)

“Grande gruppo di Angeli”

Incisione originale all’acquaforte e acquatinta da un disegno di Luca Cambiaso conservato al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, contenuta nella magnifica raccolta dal titolo “Disegni originali di eccellenti pittori esistenti nella R.Galleria di Firenze incisi e imitati nelle loro grandezze e colori” pubblicata a varie riprese e con titoli parzialmente diversi fra il 1774 ed il 1785.

Bellissimo esemplare stampato in rosso su carta vergata azzurrina recante filigrana Heawood 2930 non datata con esattezza ma riferibile a produzione cartaria italiana, con grandi margini oltre l’impronta della lastra ed in stato generale di conservazione pressoché perfetto.

Bibliografia

Benezit vol.7 pag.587; Heawood n°2930; LeBlanc n°101.

Stefano MULINARI
(Firenze 1741ca – 1790ca)



(53)

“Giove e Giunone”

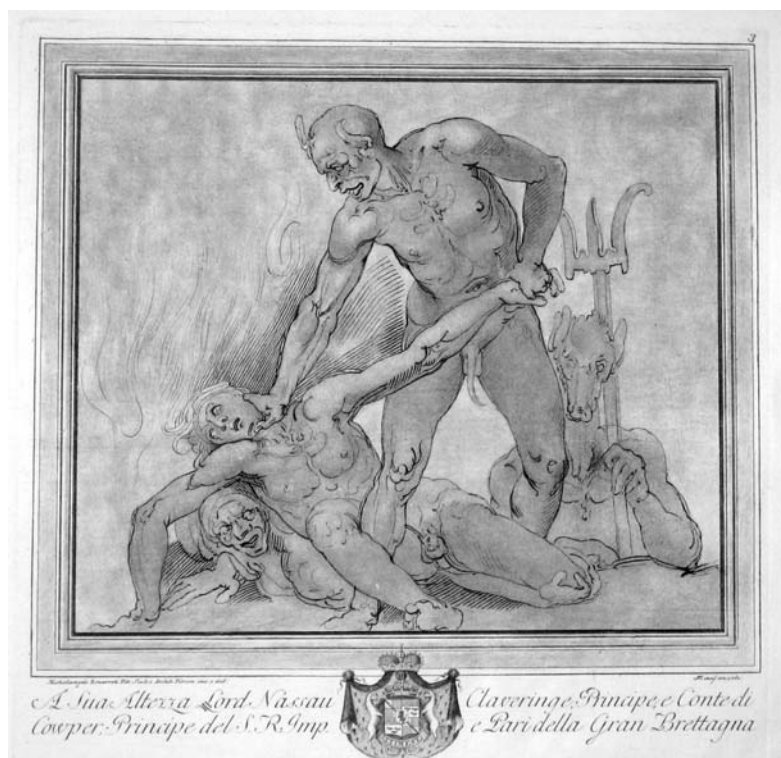
Incisione originale all'acquaforte e acquatinta da un disegno di Lelio Orsi da Novellara conservato al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, contenuta nella magnifica raccolta dal titolo “Disegni originali di eccellenti pittori esistenti nella R.Galleria di Firenze incisi e imitati nelle loro grandezze e colori” pubblicata a varie riprese e con titoli parzialmente diversi fra il 1774 ed il 1785.

Bellissimo esemplare stampato in rosso su carta vergata azzurrina recante filigrana Heawood 2930 non datata con esattezza ma riferibile a produzione cartaria italiana, con grandi margini oltre l'impronta della lastra ed in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Benezit vol.7 pag.587; Heawood n°2930; LeBlanc n°101.

Stefano MULINARI
(Firenze 1741ca – 1790ca)



(54)

“Supplizio di dannati”

Incisione originale all'acquaforte e acquatinta monogrammata e datata in lastra in basso a destra “SM. incis: an 1780”, da un disegno di Michelangelo conservato al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, contenuta nella magnifica raccolta dal titolo “Disegni originali di eccellenti pittori esistenti nella R.Galleria di Firenze incisi e imitati nelle loro grandezze e colori” pubblicata a varie riprese e con titoli parzialmente diversi fra il 1774 ed il 1785.

Bellissimo esemplare stampato in marrone su carta vergata recante filigrana Heawood 2930 non datata con esattezza ma riferibile a produzione cartaria italiana, con grandi margini oltre l'impronta della lastra ed in ottimo stato generale di conservazione.

Bibliografia

Benezit vol.7 pag.587; Heawood n°2930; LeBlanc n°101.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- AA.VV. *The Illustrated Bartsch* New York 1978 e seguenti.
BARONI VANNUCCI A. *Jan van der Straet detto Giovanni Stradano...*Milano 1997.
BARTSCH A. *Le Peintre-Graveur* Vienna, 1803-21.
BELLINI P. *L'opera incisa di Giovanni Benedetto Castiglione* Milano 1982.
BELLINI P. *L'opera incisa di Adamo e Diana Scultori* Milano 1991.
BENEZIT E. *Dictionnaire des Peintres...* Parigi 1976.
BOORSCH S. in *Andrea Mantegna* Londra 1992.
BRIQUET C.M. *Les Filigranes* Lipsia 1923.
CHURCHILL W.A. *Watermarks in paper* Amsterdam 1967.
D'AMICO R. *Incisori veneti dal XV al XVIII secolo* Bologna 1980.
DEVESME A. – CALABI A. *Francesco Bartolozzi Catalogue d'Estampes* Milano 1928.
DEVESME A. – MASSAR P.D. *Stefano della Bella Catalogue raisonné* New York 1971.
Dizionario Enciclopedico Bolaffi Torino 1975.
FERRARA S. GAETA BERTELA G. *Incisori bolognesi ed emiliani del sec.XVI* Bologna 1975.
GAETA BERTELA *Incisori bolognesi ed emiliani del XVII secolo* Bologna 1973.
GOZZI F. *Il Guercino Le stampe della Pinacoteca Civica* Cento 1997.
HEAWOOD E. *Monumenta chartae papyraceae* Hilversum 1986.
HIND A.M. *Early italian engravings* Londra 1938-1948.
HOLLSTEIN F.W.H. *Dutch and Flemish Etchings, engravings and woodcuts* Amsterdam 1969-91.
JATTA B. *Francesco Bartolozzi Incisore delle Grazie* Roma 1995.
LEBLANC C. *Manuel de l'Amateur d'Estampes* Parigi 1854-90.
LIEURE J. *Jacques Callot* New York 1969.
MILESI G. *Dizionario degli Incisori* Bergamo 1989.
NAGLER G. *Neues allgemeines kunstler lexicon* Monaco 1835-1852.
PARTHEY G. *Wenzel Hollar* Amsterdam 1963.
ROBERT DUMESNIL A. *Le Peintre-Graveur Francais* Parigi 1835.
STRAUSS W.L. *Hendrick Goltzius 1558-1617. The complete Engravings and Woodcuts*
New York 1997.
THE NEW HOLLSTEIN *The Collaert Dynasty* Amsterdam 2005.
TUER A. *Bartolozzi and his works* Londra 1881.
WURZBACH A. von *Niederlandisches Kunstler Lexicon* Lipsia 1906 - 1911.

AVVERTENZE

L'autenticità delle stampe è assolutamente garantita e le loro caratteristiche sono scrupolosamente descritte.

Qualora comunque la descrizione risultasse palesemente inesatta, se l'opera non sia stata mal conservata o manomessa, saremo sempre disponibili a riprenderla e restituire il relativo importo.

Le misure sono espresse in millimetri altezza per larghezza e riguardano sempre, salvo altra indicazione, la parte incisa.

Tutte le spese relative ad una eventuale spedizione saranno in ogni caso da considerarsi a carico del destinatario.

Non si inviano opere in visione.

